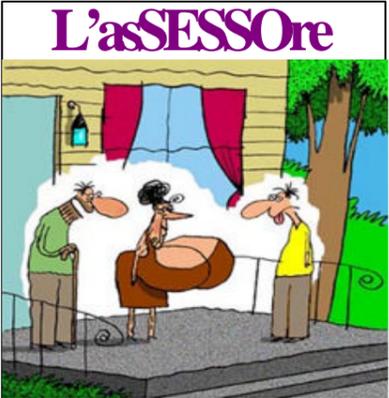


**L'asSESSOre**



- Assessò, ai fatte pijà la pensione a mariteme e lu vote te lu dinghe. Ma de fatte tuccà li sase... 'nze ne parle.

ALL'AVVERTENZA DELLA LEGGE È  
 Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine  
 Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi  
 Redattori: teramani noti e meno noti  
 Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA  
 Autorizzazione Trib. Teramo n. 544  
 del 18/12/2005  
 Distribuito  
 la domenica  
 in allegato  
 a "La Città"  
 quotidiano.

**Sor Paolo**

Nuovissima serie Numero 147  
 7 settembre 2008

Una copia Euro 0

I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. - Il materiale inviato sarà usato come vuole il direttore e non sarà restituito in nessun caso.

Scrivici: [info@sorpaolo.net](mailto:info@sorpaolo.net)  
 Pubblicazione umoristica illustrata

**Dodo si è auto-candidato alle regionali.**

**Ho sentito. Adesso bisogna vedere se lo candidano gli altri.**



## Grande trionfale recital di Giacomo Leopardi

Nel nuovissimo stadio di Teramo il recital del redivivo poeta marchigiano ha fatto impallidire il recente trionfo di Vasco Rossi

Sembrava che il successo teramano di Vasco Rossi non potesse avere l'eguale. I numerosissimi spettatori accorsi al nuovo stadio di Teramo per il fenomenale concerto rock del Vasco nazionale ed internazionale avevano fatto registrare un record difficilmente battibile per numero di presenza ed entusiasmo. I numeri sembravano non potessero nemmeno essere eguagliati nella notte dell'anno. E invece... invece la notte di Vasco è dimenticata, sepolta, fatta impallidire, resa un niente, in confronto con un'altra notte ancora più indimenticabile. Quello che è successo ieri sera



nel nuovo Stadio di Teramo avrà una risonanza internazionale che resterà viva per secoli. Altro che recital di Benigni su Dante! Il redivivo Giacomo Leopardi, Giacomino per gli amici, è stato sull'enorme palco piazzato al centro dello stadio, recitando i suoi carmi per due ore e mezzo, in mezzo ad un enorme folla. Più di centomila persone, parte sistemata nello stadio e sugli spalti, ma ancora più numerosa sulle colline circostanti, al di là dell'autostrada, sulle colline, hanno seguito Giacomo che recitava i suoi versi, accompagnato dal dolce suono di

un'orchestrina... Magico, magico ed incredibile. Quando Giacomo Leopardi ha attaccato a recitare le sue poesie più note, A Silvia, L'infinito, Il pastore errante nell'Asia, molti spettatori sono svenuti dall'emozione, mentre dei giovanissimi erano letteralmente in trance. Mentre il grandissimo poeta proseguiva con il venditore di almanacchi, la tensione era al massimo, per raggiungere poi un punto ancora più alto, quando il divino poeta è passato dalla lettura dei suoi versi immortali a quella delle sue operette morali. E' stata l'ovazione.

## Paolo Albi in copertina



Dai e dai, Paolo Albi ce l'ha fatta. Finalmente è finito sulla copertina del prestigioso ECONOMIST. E c'è finito per la sua analisi socio-politica della fine del modello Teramo. L'uomo che ha sconfitto il comunismo, come lo definisce l'ECONIMIST, ricordando le sue battaglie contro la falce e il martello, prima nel Partito Liberale e poi nella Democrazia Cristiana, passato poi alle brigate combattenti del mitico comandante Che Silvino, si è fatto apprezzare per la sua analisi della degenerazione del chiodismo, che ha portato al collasso della politica teramana e alla possibile presa del potere del Comune di Teramo da parte delle sinistre. Chi parla di un Albi spostato a sinistra si sbaglia, sembra voler dire l'ECONOMIST. Albi è sempre un uomo di destra.



## Apepà... apepà... apepà...rchi

Apepà...apepà... apepà...rchi. E' stata avvistata una nuova ape nel Parco, un'ape particolarmente bellicosa e guerriera, che non si lascia intimorire nemmeno dal fuoco e dal fumo, anzi... quando vede una fiamma, invece di scappare, si avvicina, trovandosi nel suo ambiente naturale. La nuova ape, battezzata apepà, anzi, apepàrca, ama non volare solinga, ma in gruppo, particolarmente nutrito, che gli apiscoltori chiamano "morra", una "morra di apepà...che".



## Lettera a Sor Paolo

**Ci giunge questa lettera, che pubblichiamo. Facendo fede al nostro diritto, rivendicato programmaticamente sulla nostra testata, di modificare in tutto o in parte, ogni contributo di idee che ci viene inviato, ci limitiamo ad applicare un OMISSIS nella parte centrale della lettera, per coprire una caduta di stile e di gusto, che nemmeno l'intento satirico sarebbe riuscito a giustificare.**  
**SOR PAOLO**

Teramo, 3 settembre 2008,  
 Caro SOR PAOLO, l'inno ai mastelliani è bellissimo. Anzi, lo proporrei come inno nazionale, perché il ritornello rispecchia perfettamente i "sani propositi" del 99,99% dei parlamentari italiani.  
 Ti ringrazio, come sempre, per le salutari risate che mi fate fare e mi sforzo ora di far sorridere te con il mio TORMENTONE



D'ESTATE. Sto per recarmi al mare, prima di partire, passo all'edicola. Su una locandina leggo (più o meno): "Chiodi: dimissioni e lacrime". Ho pianto tanto...Ho dovuto asciugare il pavimento con lo strofinaccio. Ho pensato a quegli operai(salario mensile 1.200/1.3300 euro, moglie e figli a carico) che hanno perso il posto di lavoro perché l'azienda ha chiuso i battenti. Si dirà: "Ma Chiodi non è stato licenziato... si è dimesso". Verissimo, ma mi ancora più pena. Quando un lavoratore si riduce a dare le dimissioni, pur essendo conscio delle nefaste conseguenze per la propria famiglia, vuol dire che proprio non ne può più. Tante possono essere le cause. (OMISSIS) Siccome piove sempre sul bagnato, adesso sul "povero" Gianni nostro pende la spada di Damocle dell'eventuale elezione a presidente della regione, mi fa pane... povero derelitto! Lo vedo regolarmente in un sogno da incubo: sogno che durante le mie passeggiate al parco fluviale del Tolrino lo scorgo accovacciato sotto il ponte San Ferdinando, riparato in qualche modo da cartone e polistirolo... uno strazio, credetemi! Ma le parole di solidarietà non bastano. Occorrono i fatti. Facciamo presto. E' doverosa una pubblica sottoscrizione, che io stesso apro con l'allegata monetina (in cale alla presente). Capisco che euro 0,01 è pochino, ma, se tutti gli oltre 50.000 abitanti di Teramo offriranno altrettanto, son sempre 500 euro ed il malcapitato per un mese campa. Poi... Dio vede e provvede! Cordialissimi saluti e... ad maiora"

Lettera firmata

**GIANNI CHIODI**  
 PER RINCORRERE LE PROPRIE  
 AMBIZIONI POLITICHE  
**LASCIA LA CITTA'**

1. Prigioniera del TRAFFICO.
2. Circondata da CANTIERI BLOCCATI per opere inutili.
3. Con il problema dei rifiuti irrisolto e SENZA UNA DISCARICA.
4. Con TASSE ALTE per i cittadini.
5. Con IL P.R.G. A RISCHIO di illeggittimità.
6. Con L'INDEBITAMENTO CRESCIUTO a dismisura.
7. Con le FRAZIONI IN STATO DI ABBANDONO.

TERAMO CONDANNATA PER OTTO MESI ALL'INSTABILITA' DALLA POLITICA DEL CENTRO DESTRA.



## Più gg ci sono e più è illeggittimo

SOR PAOLO ha fatto scuola con il suo linguaggio futurista, usato per servirsi del refuso come di una metafora, tanto che il lettore non sa mai se sit trova di un fronte ad un refuso o ad un voluto intendimento di fare l'occholino. Il manifesto dei PD segue il nostro esempio e scrive "illeggittimo", che si dovrebbe scrivere con una "sola g", con due "g" (gg) per far capire che il

## illeggittimità.

rischio che corre il P.R.G. di andare contro la legge, e perciò di essere "illeggittimo" è più che concreto. Insomma, più "g" si usano e più si evoca una illeggittimà palese e certa. Ci sorprende però che, secondo il PD, il rischio sia quello di una "illeGGittimità" con due sole GG. perché, secondo noi di SOR PAOLO, è almeno di 7 GG, cioè illeGGGGGGGittimo.

# Nero com'era... Buontempo si spera

Si candida candidato governatore dell'Abruzzo l'ex missino ed ex aennino

Toh, chi si rivede! Al cader delle foglie, si ripresentano tutti. Teodoro, già paracadutato da Aenne in Abruzzo, dove era casualmente nato, dopo aver abbandonato il suo partito per seguire Storace, si ripresenta e si ripropone in Abruzzo. Non solo è la sua regione d'origine, ma è la regione che più si confa al suo soprannome: "er Pecora". Perché nella visione della Destra Storaciana, così come quella Aennina, l'Abruzzo è ancora la regione delle pecore, come al tempo del carosello televisivo. Però "er Pecora" in Abruzzo torna non per essere tosato, ma sperando di tosare gli abruzzesi, cioè di

prendere i loro voti per farsene poi quello che gli pare. Forse non sa che gli abruzzesi sono stanchi di essere considerati come pecore da tosare e si sono stufati di fare sempre la lana, senza avere in cambio nemmeno un golfino. Comunque Teodoro er Pecora" assicura di essere ancora nero nero nero e perciò, nero com'era... Buontempo spera... Ma chi di speranza campa, disperato muore e speriamo che Buontempo faccia la fine del lupo cattivo nel lupo nella favola di Cappuccetto Rosso Due, che cioè sia mangiato dalla nonna, senza essere salvato dal cacciatore che apre la pancia alla nonne per liberare il lupo. Ma la



## Che pacchia la Micacchia!

Che pacchia, la Micacchia, pucchiacchia. Frustacchia, mordicchia, pernacchia, fa Fracchia, mandracchia, la Micacchia, che pacchia. Orecchia, stiracchia, parlicchia, frusticchia, urlacchia, penacchia, la Micacchia, la Micacchia, la cucaracchia, la cucaracchia, sempre parlando sta... la cucaracchia, la cucaracchia, or non smette di parlar perché le manca perché la manca un buon motivo per tacer. La cucaracchia, la cucaracchia...

## "Cameli si ricandida a Giulianova? E a noi a Teramo ricandidiamo Sperandio!"

Il centrosinistra teramano è infuriato e accusa gli avversari di barare. Ma come? Si rivota a Giulianova e quelli del centrodestra che fanno? Tirano fuori dalla naftalina Cameli e lo ricandidano. Anzi, verrebbe da dire che lo ricandeggiano. Così i dirigenti del centrosinistra teramano non ci sta e minaccia: "Se tirerete fuori dall'armadio Cameli, scheletro per scheletro, noi a Teramo tireremo fuori dall'armadio Sperandio!" Più che una risposta politica, sembra essere una provocazione. Ma quelli del centrodestra si meritano di essere provocati. Così imparano! Che motivo hanno di ritirare fuori vecchi orpelli, abiti ormai lisi, cappelli consumati e soprabiti già rivoltati più volte? Così anche il centrosinistra rovista tra le proprie cianfrusaglie e le ripropone sul mercato della politica, come nuove.

### DI LUCA VUOLE LE PRIMARIE

Di Luca vuole le primarie, quel che non vuole... son le secondarie, mentre spasima per le... terziarie... francescane. Quanto alle quartarie... le vuole molto varie.

Prefetto, questo proprio non me lo doveva fare. Perché non ha voluto che mi intitolassero una piazza nella mia Garrufo?

Se lei voleva che le fosse intitolata una piazza, mio caro Sgattoni, doveva morire almeno dieci anni prima.



A margine del suo concerto di Notaresco, Antonello Venditti ha voluto rendere omaggio ad Antonio d'Amore, riscrivendo, per il direttore de LA CITTA', la prima strofa di "Che fantastica storia è la vita".  
Eccola a voi:  
*Mi chiamo Antonio e faccio il direttore e mio padre e mia madre mi volevano dottore ho sfidato il destino per la prima pubblicazione ho fondato La Città, ho trovato l'amore e quando penso che sia fallita è proprio allora che Cantagalli l'ha acquisita... che fantastica storia è la vita!*



## E GABRY CHE TIPO E'?

"Che tipo è il Commissario?" chiede De Luca "in quale orario riceve i consiglieri e gli assessori che son rimasti privi dei lavori?" Non c'è chi gli risponda, in fondo lui è un consigliere a tutto tondo, tanto che il Commissario, incuriosito, è lui che chiede, un po' impermalosito: "Ma che tipo è sto De Luca consigliere, che non ha ruolo... e due ne vuole avere?"



### MANOLA NON E' SOLA

Manola non è sola. E questo ci consola. va dicendo in giro tanta gente che accanto, sempre presente, c'è un'altra candidata non troppo conosciuta, ma certo molto astuta, se finora a candidarsi è riuscita senza dirci niente della vita che ha condotto e che sta conducendo, limitandosi a dir: "Quel che ho... io vendo!"

### Mi presento: Sono ER NINO

Mi presento: "Sono Ernino il presidente tanto contestato. Voi direte che sono poco amato succede perché sono piccolino." "Ma come contestato, D'Agostino? Qui ti vogliono proprio tutti bene, dire di no, bada, non conviene, ché c'è sempre nell'ombra... il tuo vicino..." E fu così che Ernino il Presidente, si fece finalmente più prudente, e messo in guardia, fu anche lui tra quelli che presero a sospettar... di Sottanelli.

### Tu proproni? Io mi sCANZIO

L'uomo propone e Dio dispone, ma ci sono le brave persone, e fra quelle ogni tanto si trova persona che rompe... le uova rispondendo a chi mi dice che vuol farmi proprio felice. Se c'è chi propon di votare un parere, di lustrare un altare, c'è sempre un Canzio di turno disposto a girarmi il coturno, e a darmi quelle strane sensazioni di quando ti rompono i coglioni.

## IL CONTROVOTO DI "SOR PAOLO"

**Controvoto**  
SCEGLI CHI NON VUOI RIVEDERE IN CONSIGLIO COMUNALE

Un gioco? Un comizio? Un sondaggio? Un po' di tutto... in un po' di più

**GLI ASSESSORI**

**I CONSIGLIERI**

VOTA PER TUTTI (con tutte le preferenze) QUELLI CHE NON VUOI RIVEDERE IN CONSIGLIO COMUNALE (CON UNA X DAL NO).  
RITAGLIA E SPEDISCI (IN ORIGINALE, NO FOTOCOPIE) A: LA CITTA' - Via Costantini 6 - 64100 - TERAMO